

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1070 del 01/03/2018
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta FIDENZA PLASTICA S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Fidenza (PR), Via Martiri delle Carzole n. 21 e Via Bologna n. 3 - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1114 del 28/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno uno MARZO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35" e s.m.i.;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Fidenza;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG 118/2017 e Determinazione N. 1041 del 15/12/2017;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Fidenza in data 06/06/2017 prot. n. 19776, acquisita al protocollo prot.n. PGPR/2017/10977 del 08/06/2017, presentata dalla Ditta FIDENZA PLASTICA S.r.l. nella persona del Sig. Giovanni Rodolfi Casaroli in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Comune di Fidenza (PR), Via Martiri delle Carzole n. 21, C.A.P. 43036 e stabilimento sito in Comune di Fidenza (PR), Via Martiri delle Carzole n. 21 e Via Bologna n. 5, C.A.P. 43036, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "fabbricazione di articoli in materie plastiche";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona convocata ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., tenutasi in prima seduta in data 20/07/2017, nella quale, tra l'altro, si è rilevata la necessità di richiedere alla Ditta integrazione documentale come da relativo verbale allegato ed il cui verbale è allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato 1) ed in cui, in particolare, è emerso che:

"...La Ditta dichiara che l'attività svolta nell'edificio sito in Via Bologna n. 5 è tecnicamente connessa con l'attività principale svolta nel corpo di fabbrica sito in Via Martiri della Carzole n. 21 e che il collegamento di mezzi e personale tra i due corpi di fabbrica avviene uni-

amente tramite l'utilizzo dei cortili di pertinenza degli stessi tra loro collegati senza necessità, quindi, di transitare su suolo pubblico o di proprietà di terzi...";

- la nota di sollecito integrazioni di Arpae – Sac di Parma prot.n. PGPR/2017/21166 del 07/11/2017;
- la documentazione integrativa complessivamente fornita dalla Ditta:
 - trasmessa dal SUAP Comune di Fidenza con nota prot.n.43477 del 11/12/2017 (acquisita al prot.n.PGPR/2017/23940 del 11/12/2017) e con nota prot.n.1203 del 11/01/2018 (acquisita al prot.n.PGPR/2018/626 del 11/01/2018);
 - inviata direttamente dalla Ditta con Pec del 19/01/2018 (acquisita ai prot.n.PGPR/2018/1404 del 29/01/2018 e prot.n.PGPR/2018/1405);
 - trasmessa dal SUAP con nota prot.n.3230 del 26/01/2018 (prot.n.PGPR/2018/2023 del 29/01/2018);
- gli esiti della seconda ed ultima seduta di Conferenza di Servizi di cui sopra tenutasi in data 02/02/2018, il cui verbale è allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole in merito a tutti gli aspetti di competenza espresso da AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 20/07/2017 e confermato nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 02/02/2018;
- il parere favorevole con prescrizioni dell'AUSL di Parma – Distretto di Fidenza – S.P.S.A.L. prot.n.6926 del 01/02/2018, acquisito al prot.n.PGPR/2018/2461 del 02/02/2018, allegato al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 02/02/2018;
- il parere favorevole in merito a tutti gli aspetti di competenza espresso dal Comune di Fidenza nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 02/02/2018;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/3930 del 22/02/2018, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

CONSIDERATO CHE per la matrice scarichi idrici:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

la ditta nel corso della Conferenza dei Servizi del 20/07/2017 sopra richiamata ha dichiarato che *"...conferma, come già riportato nella documentazione relativa all'istanza di AUA in esame, che gli scarichi dell'azienda derivano esclusivamente dai bagni e dagli spogliatoi e conferiscono in pubblica fognatura, trattandosi pertanto di acque reflue domestiche di classe A..."*;

il Comune di Fidenza nel corso della Conferenza dei Servizi del 20/07/2017 sopra richiamata da dichiarato *"...conferma che la Ditta ha chiesto l'allaccio delle acque reflue domestiche in pubblica fognatura che non rientrano, quindi, in AUA..."*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta FIDENZA PLASTICA S.r.l. con legale rappresentante e gestore il Sig. Giovanni Rodolfi Casaroli, con sede legale in Comune di Fidenza (PR), Via Martiri delle Carzole n. 21, C.A.P. 43036 e stabilimento sito in Comune di Fidenza (PR), Via Martiri delle Carzole n. 21 e Via Bologna n. 5, C.A.P. 43036 relativamente all'esercizio dell'attività di "fabbricazione di articoli in materie plastiche" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere dell’AUSL di Parma – Distretto di Fidenza – S.P.S.A.L. prot.n.6926 del 01/02/2018 allegato al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 02/02/2018 (Allegato 2) nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/3930 del 22/02/2018 (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l’emissione **E11** dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- Il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l’emissione E11 ha una durata di 10 giorni;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l’emissione E11 di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l’emissione E11 sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l’impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente;
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3;
- si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere dell'AUSL di Parma – Distretto di Fidenza – S.P.S.A.L. prot.n.6926 del 01/02/2018 allegato al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 02/02/2018 (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza ed AUSL- Distretto di Fidenza.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 17194/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

ALLEGATO 1

VERBALE Conferenza dei Servizi del 20/07/2017 – DITTA FIDENZA PLASTICA S.r.l.

Oggi giovedì 20/07/2017, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta FIDENZA PLASTICA S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Fidenza (PR), Via Martiri delle Carzole n. 21 e Via Bologna n. 5.

Sono stati convocati:

Comune di Fidenza
SUAP Comune di Fidenza
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Ditta FIDENZA PLASTICA S.r.l.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata dal Funzionario P.O. Beatrice Anelli)
	ST di Parma: Cristina Bazzini
Comune di Fidenza/SUAP Comune di Fidenza	Marianna Sandei
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Vittorio Amadei
Ditta FIDENZA PLASTICA S.r.l.	Alessandra Rodolfi Casaroli (delegata dal legale rappresentante della Ditta), Roberto Montanari (consulente della Ditta)

La seduta ha inizio alle ore 10:23.

L'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la Conferenza di Servizi relativa all'istanza di AUA attivata dalla Ditta FIDENZA PLASTICA S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Fidenza (PR), Via Martiri delle Carzole n. 21 e Via Bologna n. 5.

Chiede quindi alla Ditta di dettagliare quanto dalla stessa dichiarato nell'istanza di AUA in merito ai due corpi di fabbrica ubicati Via Martiri delle Carzole n. 21 e Via Bologna n. 5 di seguito richiamato "...i due corpi di fabbrica insistono su due lotti contigui e comunicanti fra loro sebbene gli accessi carrabili siano su vie differenti...".

Ally
CP
[Signature]

La Ditta dichiara che l'attività svolta nell'edificio sito in Via Bologna n. 5 è tecnicamente connessa con l'attività principale svolta nel corpo di fabbrica sito in Via Martiri delle Carzole n. 21 e che il collegamento di mezzi e personale tra i due corpi di fabbrica avviene unicamente tramite l'utilizzo dei cortili di pertinenza degli stessi tra loro collegati senza necessità, quindi, di transitare su suolo pubblico o di proprietà di terzi.

La Conferenza ne prende atto.

Di seguito si riporta quanto emerso per matrice ambientale.

Matrice scarichi dei reflui.

La Ditta conferma, come già riportato nella documentazione relativa all'istanza di AUA in esame, che gli scarichi dell'azienda derivano esclusivamente dai bagni e dagli spogliatoi e conferiscono in pubblica fognatura, trattandosi pertanto di acque reflue domestiche di classe A.

Il Comune di Fidenza conferma che la Ditta ha chiesto l'allaccio delle acque reflue domestiche in pubblica fognatura che non rientrano, quindi, in AUA.

L'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA chiede alla Ditta di:

- fornire una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente (cfr. in particolare la Delibera di G.R. 286/2005 e successive linee guida della Delibera di G.R. 1860/2006), allegando, se del caso, la relativa modulistica settoriale per l'autorizzazione allo scarico.

Matrice rumore.

Il Comune di Fidenza fa presente che con Delibera di Consiglio Comunale N. 19 del 31/05/2014 è stata adottata la nuova ZAC per cui si è in regime di salvaguardia e le valutazioni devono essere fatte contestualmente alla luce dei vecchi e nuovi strumenti urbanistici. Secondo la nuova ZAC l'area in cui è ubicato l'insediamento oggetto dell'istanza di AUA è passata dalla classe VI alla classe V. Ritiene pertanto che la valutazione fatta dalla Ditta considerando la classificazione in classe VI andrà aggiornata alla luce del passaggio in classe V anche alla luce del fatto che la Ditta, nella valutazione di impatto acustico fornita dichiara un orario di lavoro di 24 ore e la presenza di un recettore. Anticipa che invierà formale richiesta di supporto tecnico ad Arpae – ST di Parma.

Arpae – ST di Parma ne prende atto.

Ally
AP
[Signature]

Matrice emissioni in atmosfera.

Il Comune di Fidenza, dichiara che l'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame ricade in Zona artigianale industriale insalubre di I CLASSE. Esprime quindi parere favorevole per quanto di competenza.

Arpae – ST di PARMA evidenzia, quindi, la necessità che la Ditta fornisca la seguente documentazione integrativa:

- descrizione dettagliata della modalità di caricamento della materia prima nei carrelli miscelatori. Nello specifico si chiede di precisare se gli stessi carrelli siano aperti o chiusi;
- descrizione dettagliata della modalità di effettuazione delle operazioni di doratura e relativa materia prima utilizzata per tale lavorazione, precisando i quantitativi annui.

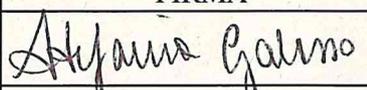
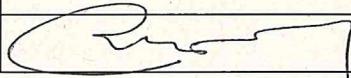
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica visto quanto sopra, dato atto che non risultano agli atti del Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico-ambientali correlati all'attività svolta dalla Ditta, esprime un parere di massima favorevole. Si riserva inoltre di valutare le integrazioni che verranno fornite dalla Ditta e di verificare con il Servizio S.P.S.A.L. eventuali problematiche di competenza.

La Ditta si dichiara disponibile a fornire tutta la documentazione integrativa complessivamente richiesta nel corso della presente seduta di conferenza di Servizi e si impegna a fornirla al SUAP Comune di fidenza entro 60 giorni. Tuttavia, a fronte della complessità della stessa e del fatto che intende introdurre modifiche impiantistiche rispetto a quanto già descritto nella documentazione allegata all'istanza di AUA in esame, chiede la sospensione dei termini istruttori.

La Conferenza concorda di concedere la sospensione dei termini istruttori fino alla presentazione, da parte della Ditta, della documentazione integrativa complessivamente richiesta nel corso della presente seduta di conferenza di Servizi e di convocare una nuova seduta della conferenza di Servizi una volta pervenute le integrazioni sopra citate.

La seduta si chiude alle ore 12:10.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma	Stefania Galasso	
Comune di Fidenza/SUAP Comune di Fidenza	Marianna Sandei	
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Vittorio Amadei	
Ditta Fidenza Plastica S.r.l.	Alessandra Rodolfi Casaroli	

ALLEGATO 2

VERBALE Conferenza dei Servizi del 02/02/2018

Oggi venerdì 02/02/2018, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta FIDENZA PLASTICA S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Fidenza (PR), Via Martiri delle Carzole n. 21 e Via Bologna n. 5.

Sono stati convocati:

Comune di Fidenza
SUAP Comune di Fidenza
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Ditta FIDENZA PLASTICA S.r.l.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata dal Funzionario P.O. Beatrice Anelli)
	ST di Parma: Cristina Bazzini
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Vittorio Amadei
Comune di Fidenza/SUAP Comune di Fidenza	Marianna Sandei
Ditta FIDENZA PLASTICA S.r.l.	Alessandra Rodolfi Casaroli (delegata dal legale rappresentante della Ditta), Roberto Montanari (consulente della Ditta)

La seduta ha inizio alle ore 09:50 circa.

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la seduta di Conferenza di Servizi ricordando che risultano pervenute, a più riprese, le integrazioni chieste alla Ditta nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 20/07/2017.

L'Arpae – ST di Parma, anche alla luce delle integrazioni pervenute, fa presente che invierà a breve la propria relazione tecnica merito alla matrice emissioni in atmosfera col dettaglio delle prescrizioni.

AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica consegna, affinché venga acquisito agli atti, il parere favorevole con prescrizioni prot.n.6926 del 01/02/2018 dello S.P.S.A.L. Distretto di Fidenza, che viene allegato al presente verbale quale parte integrante. Preso atto delle integrazioni complessivamente fornite dalla Ditta, compresa la valutazione di impatto acustico aggiornata, conferma il parere favorevole in merito a tutti gli aspetti di competenza espresso nel corso della precedente seduta di conferenza di Servizi del 20/07/2017.

Alle ore 10:30 entra il Funzionario P.O. Dott. ssa Beatrice Anelli.

Viene riassunto brevemente quanto finora emerso.

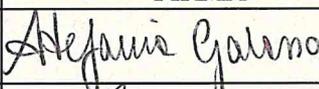
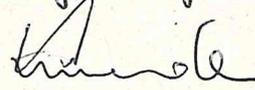
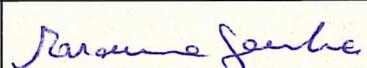
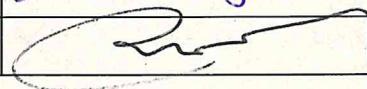
Il Comune di Fidenza, anche alla luce delle integrazioni complessivamente fornite dalla Ditta in merito a tutti i titoli abilitativi contemplati nell'AUA, esprime parere favorevole in merito a tutti gli aspetti di competenza.

Alle ore 10:40 esce il Funzionario P.O. Dott. ssa Beatrice Anelli.

La Conferenza, a fronte dei pareri espressi in merito all'istanza di AUA in esame, concorda di chiudere favorevolmente i propri lavori.

La seduta si chiude alle ore 11:20 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma	Stefania Galasso	
AUSL – Distretto Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica	Vittorio Amadei	
Comune di Fidenza/SUAP Comune di Fidenza	Marianna Sandei	
Ditta FIDENZA PLASTICA S.r.l.	Alessandra Rodolfi Casaroli	

ALLEGATO 3

PGPR/2018/3930 DEL 22/2/2018



Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 175/2017 Comune di Fidenza.
Relazione Tecnica

Ditta: **Fidenza Plastica Srl**
Stabilimento in via Martiri delle Carzole n°21, Fidenza (PR);
Magazzino in via Bologna n°5, Fidenza (PR).

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 175/2017 del Comune di Fidenza relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Matrice: emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata agli scarichi in atmosfera ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i.;
2. la Ditta risultava precedentemente autorizzata agli scarichi in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88; e aveva presentato formale domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 281 del Dlgs 152/06 e s.m.i. nell'anno 2011;
3. preso atto che la Ditta dichiara che i due corpi di fabbrica (reparto produttivo e magazzino), che costituiscono un'unica unità produttiva, insistono su due lotti contigui e comunicanti fra loro sebbene gli accessi carrabili siano su vie differenti;
4. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
5. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, prevede **“fabbricazione di articoli in materie plastiche”** e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
6. la Ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
7. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
8. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III alla Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);
9. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;

10. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
11. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
12. è stata verificata la presenza di impianti termici civili soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e più precisamente:
 - EMISSIONE E6: Caldaia a metano con potenzialità pari a 170 kW;
 - EMISSIONE E8-E9-E10: n.3 Caldaie a metano con potenzialità pari a 34,8 kW cadauna.

si ritiene che:

la ditta **Fidenza Plastica Srl**, il cui Gestore è il Sig. Rodolfi Casaroli Giovanni, possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "fabbricazione di articoli in materie plastiche" da svolgere negli impianti siti in via Martiri delle Carzole n°21 (reparto produttivo) e in via Bologna n°5 (magazzino) entrambi nel Comune di Fidenza (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E1: "Presse per stampaggio plastica e doratura"

Gli effluenti gassosi che si generano dalle 6 presse ad iniezione e dalle 2 doratrici devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	7,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

COV (espressi come C-org Totale)	20	mg/Nm ³
----------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E2: "Presse per stampaggio"

Gli effluenti gassosi che si generano dalle 5 presse ad iniezione devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	7,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

COV (espressi come C-org Totale)	20	mg/Nm ³
----------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E3: "Aspirazione macchine utensili ed elettroerosione"

Gli effluenti gassosi che si generano dalle postazioni, costituite da n.2 elettroerosioni, n.4 centri di lavoro CNC, n.1 tornio parallelo e n.1 rettificazione piana, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Afferenti a tale punto emissivo ci sono 8 calate, e si dovrà prevedere un funzionamento contemporaneo di non più di 4 macchine operatrici.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	7,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri/nebbie oleose	5	mg/Nm ³
COV (espressi come C-org Totale)	5	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E4: "Saldatura"

Gli effluenti gassosi che si generano da attività lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1300	Nm ³ /h
Durata minuti/giorno:	30	min
Durata giorni/anno:	25	giorni
Altezza minima:	9,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E5: "Postazione macinazione scarti"

Gli effluenti gassosi che si generano in da tale attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolare.

Tale emissione è situata nell' u.o. sita in via Bologna n.5.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	7,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E11: "Impianto centralizzato per trasporto granuli"
(nuova emissione)**

Gli effluenti gassosi che si generano in da tale attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	700	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	7,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolato	10	mg/Nm ³
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'emissione E11 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

Per quando riguarda le emissioni E1 – E2 – E3 – E4 – E5 entro 60 giorni dall'atto autorizzativo la Ditta dovrà produrre all'autorità di controllo i certificati di analisi alle emissioni al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti.

Il monitoraggio da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1 – E2 – E3 – E5 – E11 debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento a condizioni di esercizio dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.

6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, allegando i certificati analitici al registro, della quantità annua di indicatori di attività quali quantità annua di materia prima lavorata, prodotto finito ed oli utilizzati.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Fidenza Plastica Srl
Partita IVA/ Codice fiscale :	02163730340
Sede legale :	Via Martiri delle Carzole n°21, Fidenza (Parma)
Legale rappresentante :	Rodolfi Casaroli Giovanni
Sede locale impianti :	Via Martiri delle Carzole n°21, Fidenza, -reparto produttivo- Via Bologna n°5, Fidenza, -magazzino-
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Fabbricazione di articoli in materie plastiche
Settore attività CRIAER :	4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Materie prime [t/anno]
Indicatore 2:	Prodotti finiti [t/anno]
Indicatore 3:	Oli utilizzati [t/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	240
Altezza media sbocco emissione :	7,5
Temperatura media emissioni :	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
PM (Materiale Particellare) :	84 kg/anno
Composti org volatili non metanici (COVNM) :	30 kg/anno *

*Calcolato dall'input di materia prima dichiarata in istanza.

Il Tecnico Incaricato:
 Bazzini Cristina

La Responsabile del Distretto di Fidenza:
 Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 17194/2017

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.